

**Annodamento dei margini urbani.  
La proposta per la trasformazione dell'asse ferroviario Tiburtina – Termini**

Franco Purini,

Dipartimento di Architettura e Progetto, Università di Roma "Sapienza", via A.Gramsci 53,00197 Roma, Italia. franco.purini@uniroma1.it

Keywords: annodamento urbano, margine urbano, stazione ferroviaria.

Abstract

La richiesta e la localizzazione dell'intervento richiamano con evidenza il ruolo fondativo dell'opera pubblica nella costruzione della città. Lo confermano molti elementi che contraddistinguono l'attuale assetto funzionale dell'area interessata, fenomeni apparentemente disarticolati e caotici, ma in cui si colgono straordinarie potenzialità, specie nella reciprocità e nelle interrelazioni delle forme che caratterizzano il tessuto insediativo, la morfologia e l'ambiente geografico, anche nella storicità dei processi trasformativi. L'area di progetto esprime con evidenza una condizione di confine tra due distinte situazioni insediative: il quartiere Nomentano che è parte della città consolidata e i quartieri Pietralata e Tiburtino, contraddistinti dai caratteri tipici delle più recenti periferie residenziali. Va poi considerata l'intera direttrice Tiburtina, servita dalla Linea B della Metropolitana, che è di supporto ad una cospicua costellazione di quartieri residenziali, d'iniziativa pubblica e privata e, in qualche caso, spontanea. Molteplici riferimenti identificativi e strutturati a ridosso di altri incompiuti, disarticolati e con identità urbana confusa, esprimono con forza la domanda di strategie di riqualificazione, di ammagliamento e valorizzazione dei luoghi. Altrettanta importanza rivestono i rapporti tra il sistema ambientale e il sistema ferroviario. Il progetto affronta questi problemi, volendo contribuire alla riqualificazione e al riequilibrio degli spazi e delle infrastrutture fortemente compromessi, utilizzando e potenziando gli elementi ambientali di particolare interesse. La sua natura razionale e ordinatrice ne ha intrecciato i contenuti e le potenzialità, nel senso che l'organismo architettonico è strutturato da una concezione unitaria in rapporto alla composizione urbana e alle stratificazioni architettoniche che segnano l'identità e la riconoscibilità del contesto.